

grinotizie

Agenzia di informazioni di Confagricoltura Ferrara

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli - Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 44

n. 02 FEBBRAIO 2020

MANIFESTAZIONE AGRINSIEME: MIGLIAIA DI AGRICOLTORI A FERRARA PER CHIEDERE SOLUZIONI A FAVORE DEL SETTORE

Alla fine sono stati 4000 gli agricoltori che lo scorso 30 settembre hanno sfilato per le vie del centro, per giungere poi in Piazza Municipale, dove si sono svolti gli interventi del Presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, del Presidente di Confcooperative Roberto Crosara in rappresentanza di Alleanza delle Cooperative Italiane (Confcoop, Legacoop, AGCI), del Coordinatore Prov.le di Agrinsieme e Presidente Cia Stefano Calderoni, dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto Giuseppe Pan, del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, e dei Presidenti Nazionali di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, di Cia Dino Scanavino, di Copagri Franco Verrascina, quest'ultimo in veste anche di Coordinatore Naz.le di Agrinsieme. In prima fila anche i Sindaci ed Assessori dei vari Comuni della nostra provincia, oltre a rappresentanti di Unima, CNA, Confartigianato, Ascom, Confindustria,

Confesercenti, dei tre sindacati dei lavoratori, del comitato "no fanghi" Argenta-Ostellato-Portomaggiore. Presente anche il Presidente della CCIAA di Ferrara Govoni. Circa venti i pullman provenienti da fuori città, mentre un corteo di circa 200 trattori, provenienti da cinque diversi punti della periferia cittadina, hanno invaso Ferrara giungendo al parcheggio "ex Mof", dal quale è partito il corteo a piedi. E' stato acceso un faro sulle criticità del settore, l'auspicio ora è che le Istituzioni (regionali, nazionali e comunitarie) comprendano che servono aiuti per chi ha subito ingenti danni, ma soprattutto strumenti e misure che abbiano la capacità di evitare i flagelli che hanno colpito diversi comparti agricoli, e di risollevare tutto il settore agricolo, oggi fortemente penalizzato da troppe decisioni sbagliate che stanno minando la sua tenuta. (Agrinotizie 011)

MANIFESTAZIONE AGRINSIEME, L'ASSESSORE FORNASINI "A FERRARA MENO TASSE: PER GLI AGRICOLTORI UN RISPARMIO DI 500.000 EURO L'ANNO"

"A Ferrara un risparmio di 500.000 euro di tasse all'anno per gli agricoltori: non sono parole ma fatti concreti. Il Comune di Ferrara è vicino agli agricoltori: a partire dall'anno in corso, grazie alla manovra di bilancio che verrà approvata nelle prossime settimane, il comparto agricolo risparmierà 500.000 euro di tassazione comunale grazie alla riduzione dell'Imu sui terreni agricoli e all'azzeramento della Tasi sui fabbricati strumentali. Ad annunciarlo, in concomitanza della manifestazione di Agrinsieme, è l'assessore al Bilancio del Comune di Ferrara Matteo Fornasini, lo scorso 30 gennaio 2020 al fianco degli agricoltori in rappresentanza delle istituzioni ferraresi. "Come amministrazione comunale abbiamo sentito l'esigenza di essere al fianco degli agricoltori e del comparto agricolo che è stato ed è duramente colpito dalla crisi della cimice

asiatica e da tante altre problematiche che allargano la forbice tra i costi di produzione e i prezzi di vendita. Siamo vicini agli agricoltori che hanno manifestato legittimamente e ci uniamo a loro nelle richieste di attenzione rivolte al Governo e all'Europa, anche in virtù dell'importanza fondamentale che il comparto riveste per la nostra provincia e per la nostra città", spiega l'assessore. "Sappiamo bene però - aggiunge Fornasini - che in questi casi vicinanza e solidarietà non bastano a risolvere i problemi e per questo nel prossimo bilancio abbiamo previsto misure concrete di sostegno a chi lavora nel comparto agricolo". Nel bilancio comunale sono previste infatti "misure concrete e importanti a sostegno del comparto, che prevedono tra le altre cose una riduzione dell'Imu sui terreni agricoli e l'azzeramento della Tasi sui fabbricati strumen-

tali ad uso agricolo (D10)", spiega l'assessore Fornasini. "Riteniamo - conclude l'assessore - che ridurre la pressione tributaria e fiscale del Comune per quanto di propria competenza, sia un gesto concreto e necessario per supportare gli imprenditori del settore e pianificare un rilancio dell'a-

gricoltura locale. A conti fatti con l'esenzione della Tasi della categoria D10 e la riduzione dell'Imu sui terreni agricoli, la riduzione della pressione fiscale sarà pari a circa 500.000 l'anno a favore della categoria". (Agrinotizie 012)

TRESIGNANA ANNUNCIA L'AZZERAMENTO DELL'IMU SUI FABBRICATI AGRICOLI

Il Comune di Tresignana ha voluto dare un segnale di vicinanza alle imprese agricole del proprio territorio, in un momento estremamente critico per il settore, azzerando l'aliquota Imu su tutti i fabbricati agricoli e strumentali. "In queste settimane - ha affermato il Sindaco Laura Perelli - come amministrazione ci siamo chiesti quali interventi avremmo potuto adottare per aiutare una categoria che è in gravi difficoltà. E ci siamo resi conto che essere al fianco degli agricoltori e delle loro aziende nelle recenti mobilitazioni è stato

sicuramente un segnale importante, ma che era solo un punto di partenza. Per questo, nel nostro piccolo, iniziamo una serie di interventi a sostegno economico delle aziende agricole del nostro Comune, partendo dall'azzeramento dell'Imu sui fabbricati agricoli e strumentali. E' un piccolo passo, ne siamo consapevoli, ma è un modo per dimostrare il nostro impegno nei confronti di una categoria che rappresenta il cuore pulsante del nostro territorio". (Agrinotizie 013)

CONFAGRICOLTURA, ALLEANZA DELLE COOPERATIVE, CONFINDUSTRIA, CIA E COPAGRI SOTTOSCRIVONO UN MANIFESTO COMUNE

Un manifesto su "la buona impresa: valori e proposte per l'economia italiana" è stato sottoscritto dai Presidenti nazionali di Confagricoltura, di Alleanza delle cooperative italiane, Confindustria, Cia e Copagri. Il manifesto individua cinque obiettivi di intervento, per ciascuno dei quali fornisce valutazioni ed indicazioni relative a politiche e strumenti per la crescita, il lavoro, gli investimenti, il rapporto tra imprese e istituzioni, il ruolo dei corpi intermedi. Primo obiettivo: crescita sostenibile (raggiungere un livello di crescita pari al 2% annuo alla fine del prossimo triennio). Secondo obiettivo: più lavoro, più equità sociale, più consumi (ridurre il carico fiscale su imprese e lavoro; lanciare un grande piano di inclusione dei giovani nel mondo del lavoro;

investire in maniera strutturale e continuativa su scuola, università, formazione permanente, politiche attive e riqualificazione dei lavoratori). Terzo obiettivo: investimenti sul futuro (lanciare un grande piano di investimenti in infrastrutture, materiali e immateriali; sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione; avviare un piano ambizioso di manutenzione attiva del territorio). Quarto obiettivo: buona impresa, buone istituzioni (legalità, una condizione necessaria per rendere l'Italia attrattiva e competitiva; definire un patto tra imprese e istituzioni per recuperare fiducia reciproca). Quinto obiettivo: ruolo e responsabilità dei corpi intermedi. (Agrinotizie 014)

GDO: GLI IMPEGNI ASSUNTI SULLA SOSTENIBILITA'

Il 15 e 16 gennaio scorsi si è tenuto presso Bologna Fiere "Marca", la Mostra Convegno Internazionale dedicata alla marca commerciale. Il convegno inaugurale è stato dedicato alla sostenibilità. I rappresentanti del mondo della distribuzione organizzata hanno assunto precisi impegni verso una proposta concreta, che vede la Distribuzione Moderna unita e parte attiva nella creazione di una "filiera responsabile", assumendo un profilo etico capace non solo di incidere sulla filiera stessa, ma anche di avere una ricaduta sul consumatore caratterizzata da trasparenza e responsabilità. I rappresentanti della Distribuzione Moderna: Giorgio Santambrogio (Presidente di Adm), Marco Pedroni (Presidente di Coop Italia), Francesco Pugliese (Amministratore delegato di Conad), Claudio Gradara (Presidente di Federdistribuzione), hanno fatto congiuntamente la seguente dichiarazione di responsabilità: "A partire dal 1° gennaio 2021 a tutti i fornitori agricoli diretti della distribuzione sarà richiesta l'iscrizione alla "Rete del lavoro agricolo di qualità" promosso dal Mipaaf e istituito presso l'Inps. Non

solo: anche i partner della Mdd (Marca del Distributore), lungo la loro filiera di approvvigionamento, saranno chiamati a far sì che i propri fornitori agricoli siano iscritti alla "Rete del lavoro agricolo di qualità". Confagricoltura Ferrara ricorda come l'istituzione della Rete del Lavoro di Qualità fosse finalizzata a redigere, su domanda delle aziende agricole che decidessero di parteciparvi, un elenco delle imprese agricole in regola con le disposizioni in materia di lavoro, in modo da orientare l'attività di vigilanza nei confronti delle imprese non appartenenti al predetto elenco e come ciò sia stato nettamente disatteso, divenendo strumento utilizzato per tutt'altre ragioni, tra l'altro rischiosissimo, è infatti sufficiente una sanzione amministrativa od una irregolarità nel versamento dei contributi previdenziali per essere automaticamente cancellati dall'elenco. Non a caso il numero delle aziende che si sono iscritte in tale elenco è, a livello nazionale, assai ridotto. (Agrinotizie 015)

ALBANO BERGAMI: INACCETTABILE LA RICHIESTA DELLA GDO

“La richiesta delle catene della Gdo, ai propri fornitori agricoli, dell'iscrizione alla “Rete del lavoro agricolo di qualità” a partire dal 1 gennaio 2021 e anche ai partner della MDD, lungo la loro filiera di approvvigionamento, non è oggi né attuabile né credibile”. E' questa l'affermazione del Presidente Naz.le della Sezione Frutticola di Confagricoltura Albano Bergami, in relazione alla dichiarazione uscita nel corso del convegno di apertura della manifestazione Marca svoltasi a metà gennaio a Bologna. “Non sono in discussione la nostra sensibilità e il nostro impegno nella lotta contro il caporalato (da più parti la Rete è considerata uno strumento efficace per la lotta contro il caporalato, affermazione assolutamente non condivisa da Confagricoltura), un fenomeno indegno di un Paese civile – ha affermato Bergami - evidentemente questa legge ha mancato il suo scopo, e si è rivelata solo uno strumento di ulteriore burocrazia, ulteriori aggravii, senza dare risposte concrete. Il fine è nobile, lo strumento inadeguato. Pensate che l'adesione alla Rete è negata in caso di imprese che hanno subito sanzioni relative a imposte sui redditi o l'Iva, cosa che

può accadere facilmente anche alle imprese più virtuose. Non mettiamo la testa sotto la sabbia. Dobbiamo fare come Germania, Francia e Spagna: il settore necessita di tanta manodopera anche per periodi limitati. I nostri costi sono fuori mercato: dai 9 ai 12 euro/ora, in Spagna siamo a 7 euro, non parliamo di Paesi extra-Ue come il Marocco a 1 euro. Servono sgravi fiscali e contributivi dedicati alle grandi raccolte e nei periodi di massiccio utilizzo di manodopera straniera. Così si fa in un Paese serio, che vuole aiutare la propria agricoltura. Sulla sostenibilità ambientale e sociale – ha concluso Bergami - il mondo produttivo ha già fatto molto di più dei Paesi competitor. Siamo pieni di certificazioni di ogni tipo. Ci siamo fatti carico di oneri di ogni tipo e senza alcun riscontro economico. Le nostre produzioni sono sempre soggette a richieste economiche da parte della Grande distribuzione, come le aste a doppio ribasso o il sostegno all'apertura di nuovi punti vendita. Alla fine rimane sempre e solo la leva del prezzo a fare la differenza. Il prezzo della sostenibilità non lo può pagare solo il mondo produttivo”. (Agrinotizie 016)

ASSICURAZIONE CASALINGHE: NOVITÀ

Dal 1° gennaio 2020 l'INAIL ha attivato, in ottemperanza al decreto ministeriale 13 novembre 2019, le procedure telematiche per la domanda di iscrizione e richiesta avviso di pagamento; per la domanda di iscrizione e rinnovo con dichiarazione sostitutiva e per inviare la richiesta di cancellazione dall'assicurazione.

Per accedere ai servizi l'utente deve essere in possesso di una delle seguenti credenziali:

- Credenziali di accesso dispositive rilasciate dall'INAIL;
- Credenziali di accesso dispositive rilasciate dall'INPS per l'utilizzo dei propri servizi telematici e riconosciute dall'INAIL in base ad accordi tra i 2 enti;
- Carta nazionale dei servizi (CNS);
- Credenziali SPID.

L'assicurazione è obbligatoria: sono soggette all'obbligo di iscrizione all'assicurazione le persone di età compresa tra i 18 e i 67 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico. Il premio assicurativo unitario a carico dei soggetti tenuti a iscriversi all'assicurazione è fissato in euro 24 annui, esenti da oneri fiscali

e non è frazionabile. Per i soggetti che raggiungono i 67 anni in corso di assicurazione, è previsto che la stessa mantenga la validità fino alla successiva scadenza annuale del premio. Sono esonerati dal pagamento del premio i soggetti in possesso dei seguenti 2 requisiti: titolarità di redditi lordi propri ai fini Irpef non superiori a 4.648,11 euro annui e appartenenti ad un nucleo familiare (così come disciplinato dalla normativa sull'ISEE) il cui reddito complessivo lordo ai fini Irpef non sia superiore a 9.296,22 euro annui. La novità più rilevante è costituita dall'obbligo di presentare ogni anno la dichiarazione di esonero esclusivamente in modalità telematica entro il 31 gennaio. Nel caso di inosservanza dell'obbligo di versamento del premio assicurativo, è dovuta una somma aggiuntiva di importo pari alla metà del premio stesso, se il pagamento è effettuato entro 60 giorni dal raggiungimento dei requisiti, ovvero pari all'ammontare del premio stesso, se il pagamento è effettuato oltre tale termine oppure se non viene versato. (Agrinotizie 017)

LEGGE DI BILANCIO 2020: NOVITA' IN MATERIA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Bonus nido e Bonus bebè

E' stato potenziato il bonus nido da gennaio 2020 per tutti i frequentanti gli asili nido: rispetto agli attuali 1.500 euro annui crescerà fino a 3.000 euro in base all'ISEE del nucleo. L'aumento a 3.000 euro andrà solo alle famiglie con un valore Isee inferiore a 25 mila euro; sarà di 2.500 se l'isee è compreso tra 25.001 e 40.000 euro, mentre rimane di 1.500 con Isee superiore a 40.000. Il bonus bebè viene prorogato per un ulteriore anno. Si tratta del contributo pagato mensilmente che

può essere richiesto dal genitore, anche affidatario, purché cittadino italiano oppure dell'Unione Europea o extracomunitario in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo, residente in Italia e convivente con il figlio. Per l'anno 2020 è stato esteso il beneficio a tutti i genitori modulando l'importo in funzione del valore dell'ISEE. Con un valore Isee non superiore a 7.000 euro il bonus bebè è pari a € 1.920,00; con un valore compreso tra 7.000 e 40.000 il bonus sarà di € 1.440; se l'isee supera i 40.000 il bonus sarà di € 960.

Ape sociale

E' stata prorogata anche per il 2020 l'ape sociale. Le condizioni di accesso sono: aver compiuto 63 anni di età, essere disoccupati oppure disabili (invalidità superiore al 74%), oppure assistere portatori di handicap grave con i quali si convive da almeno 6 mesi e avere almeno 30 anni di contributi; infine per chi ha svolto lavori gravosi negli ultimi 7 anni e possiede almeno 36 anni di contributi. Le lavoratrici madri dal 01/01/2018 hanno uno sconto sul requisito contributivo di un anno per ogni figlio per un massimo di 2 anni. Il termine ultimo per presentare la domanda è il 30/11/2020. L'incremento per l'adeguamento all'inflazione degli assegni in pagamento rispetto agli importi dell'anno scorso è dello 0,4%. Rispetto al 2019 la novità introdotta dalla finanziaria 2020 è che l'adeguamento all'inflazione per le pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo e fino a 4 volte (€ 2.052,04) passa dal 97% al 100%. A gennaio tali pensioni hanno avuto l'adeguamento del 97% e riceveranno il conguaglio nei prossimi mesi.

Opzione donna

Ulteriore proroga per "opzione donna", la possibilità di andare in pensione con requisiti ridotti introdotta dalla legge 243/2004. Per effetto della legge di Bilancio 2020, vi possono accedere le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2019 hanno maturato almeno 35 anni di contributi e almeno 58 anni di età se dipendenti, oppure 59 se autonome. Tra la maturazione del diritto e la decorrenza della pensione, si applicano le finestre mobili di 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome. Durante tale periodo le interessate possono continuare a lavorare oppure interrompere l'attività, rimanendo però senza reddito e senza pensione. L'importo dell'assegno viene determinato applicando il metodo di calcolo contributivo all'intera vita lavorativa invece di quello misto che verrebbe utilizzato per il pensionamento di vecchiaia o anticipato standard.

Esenzione canone RAI

Per quanto riguarda l'esenzione dal pagamento del canone RAI, si innalza a 8.000 euro annui la soglia di reddito complessivo (proprio e del coniuge) per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni.

(Agrinotizie 018)

FATTURE E REGISTRI IVA ANNO 2008

Il Servizio IVA di Confagricoltura Ferrara informa che sono in restituzione le fatture e i registri riferiti all'anno 2008. Le aziende interessate sono pregate di farne richiesta ai ri-

spettivi Uffici di Delegazione entro e non oltre il 31 marzo 2020.

(Agrinotizie 019)

ZOOTECNIA: MEDICINALI VETERINARI

Il Parlamento europeo e il Consiglio europeo nel dicembre scorso adottarono il regolamento 6/2019, applicabile dal 28 gennaio 2022. Intendimento del nuovo regolamento è di modernizzare le norme esistenti sull'autorizzazione e l'uso dei medicinali veterinari nell'Unione Europea, attraverso nuove misure per aumentare la disponibilità e la sicurezza dei medicinali veterinari e migliorare l'azione dell'UE contro la resistenza antimicrobica. Gli obiettivi principali del nuovo regolamento sono di semplificare l'ambiente regolamentare e ridurre gli oneri amministrativi per le società farmaceutiche che sviluppano medicinali veterinari. Inoltre stimolare lo sviluppo di medicinali veterinari innovativi, compresi i prodotti per piccoli mercati (uso minore e specie minori) e migliorare il funzionamento del mercato interno per i medicinali veterinari. Infine rafforzare l'azione dell'UE per combattere la resistenza

antimicrobica attraverso misure specifiche che garantiscano un uso prudente e responsabile degli antimicrobici negli animali. In vista della scadenza del gennaio 2022, il Ministero della Sanità ha indetto una prima riunione, a cui tra gli altri ha partecipato anche Confagricoltura, con lo scopo di organizzare il lavoro che si terrà nei prossimi due anni, per normare a livello nazionale le nuove regole comunitarie e maturare le decisioni lasciate alla scelta degli Stati membri. Sono così stati creati alcuni gruppi di lavoro sulle diverse tematiche (modalità di registrazione dei farmaci omeopatici, Distribuzione del prodotto all'ingrosso, vendita al dettaglio e online, prescrizione del farmaco, detenzione delle scorte, uso in deroga, ecc.)

(Agrinotizie 020)

CREDITI D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI

Per consentire un processo di modernizzazione delle imprese, il legislatore ha introdotto alcune agevolazioni sotto forma di crediti d'imposta. Più in particolare, sono agevolabili gli investimenti effettuati nel 2020 per l'acquisto di:

A) beni strumentali nuovi "generici";

B) beni strumentali nuovi della "industria 4.0" (sono quelli ricompresi nell'allegato A della legge n. 232/2016);

C) beni immateriali nuovi connessi agli investimenti di cui alla "industria 4.0" (si tratta dei softwares ricompresi nell'allegato B della legge n. 232/2016).

In relazione agli investimenti di cui alle lettere B) e C), le imprese sono tenute a far predisporre una perizia

tecnica semplice, da parte di un ingegnere o un perito industriale iscritti nei relativi albi, dalla quale risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche per beneficiare dei relativi crediti e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario non superiore a 300.000 euro la perizia può essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal titolare, o dal legale rappresentante, dell'impresa (si consiglia comunque la perizia). Per poter fruire del beneficio in parola è necessario che la fattura di acquisto contenga il riferimento normativo delle disposizioni di cui sopra (es. una dicitura del tipo "Beni agevolabili ai sensi della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, art. 1, commi da 184 a 194") e che il pagamento delle relative spese avvenga con strumenti di pagamento intestati all'impresa acquirente. Non sono agevolabili i veicoli indicati all'art. 164, comma 1 del TUIR (es. autovetture, motocicli, ecc.) e i beni che, per legge, godono di una percentuale di ammortamento fiscale inferiore al 6,5% annuo (es. fabbricati).

Se, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di primo utilizzo (o a quello di avvenuta interconnessione), i beni agevolati sono venduti a titolo oneroso o sono destinati a strutture produttive all'estero, il credito viene annullato ed eventuali crediti già utilizzati dovranno essere restituiti.

Per le imprese ammesse al credito d'imposta, la fruizione del beneficio è subordinata al rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori. Sono escluse dai benefici di cui sopra le imprese alle prese con procedure concorsuali e quelle oggetto di sanzioni interdittive. Le imprese che si avvalgono delle disposizioni di cui sopra effettuano una comunicazione al Mef, il quale, con apposito decreto, definirà il modello, il contenuto e i termini di invio. Per gli investimenti di cui alla lettera A), il credi-

to d'imposta è riconosciuto nella misura del 6% del costo, per una spesa massima di 2 milioni di euro.

Per gli investimenti di cui alla lettera B) (beni della "industria 4.0") il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del:

- 40% del costo, per la quota di spesa fino a 2,5 milioni di euro;

- 20% del costo, per la quota di spesa tra 2,5 e 10 milioni di euro;

Per gli investimenti di cui alla lettera C) (softwares per i beni della "industria 4.0"), il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 15% del costo, per una spesa massima di 700.000,00 euro.

Il credito d'imposta, come sopra determinato, è utilizzabile, senza dover preventivamente presentare la dichiarazione dei redditi dalla quale lo stesso emerge (probabilmente si dovrà infatti compilare il Quadro RU), in compensazione (obbligatorio l'utilizzo del canale telematico Entratel e Fisco On Line) dei contributi e delle imposte da corrispondere tramite il mod. F24, con una ripartizione in:

- cinque rate annuali di pari importo, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione, per i beni di cui alla lettera A);

- cinque rate annuali di pari importo, a decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta interconnessione, per i beni di cui alla lettera B);

- tre rate annuali di pari importo, a decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta interconnessione, per i beni immateriali di cui alla lettera C).

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche degli eventuali risparmi IRPeF/IRES e IRAP, non superi il costo sostenuto. Dalle prime indicazioni pare che la quota di credito non utilizzato nell'anno di riferimento non sia riportabile negli anni successivi.

(Agrinotizie 021)

DICHIARAZIONE DEI REDDITI: ONERI DETRAIBILI SOLO CON PAGAMENTI TRACCIABILI

La legge di bilancio 2020 ha stabilito che, a decorrere dall'1.1.2020, al fine di beneficiare della detrazione IRPEF del 19% (sono escluse le detrazioni con percentuali diverse) degli oneri indicati nell'art. 15 del TUIR e in altre disposizioni normative, il pagamento deve avvenire mediante bonifico bancario o postale o altro sistema "tracciabile", diverso da quello in contanti, (es. carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

La disposizione non si applica:

- alle detrazioni spettanti in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici;

- alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al SSN.

A titolo esemplificativo, i principali oneri per i quali la detrazione è ammessa solo a fronte di pagamenti tracciabili sono:

- spese per prestazioni sanitarie diverse da quelle sopra indicate;

- gli interessi passivi, agrari, abitazione principale, ecc.;
- spese veterinarie;
- spese funebri;

- spese scolastiche;
- premi assicurativi per il rischio morte o invalidità;
- erogazioni liberali;
- canoni di locazione.

(Agrinotizie 022)

COMPENSAZIONI D'IMPOSTA TRAMITE IL MOD. F24: È OBBLIGATORIO UTILIZZARE I SERVIZI TELEMATICI DELL'AGENZIA (ENTRTEL O FISCO ON LINE)

L'art. 3 del dl n. 124/2019 ha disposto che, dal 1° gennaio 2020, vige l'obbligo per tutti i soggetti (non solo per i titolari di partita IVA) di utilizzare esclusivamente i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (Entratel, Fisconline, ecc.) per effettuare tutte le compensazioni, totali o parziali, nel Mod. F24

dei crediti relativi alla generalità delle imposte (crediti d'imposta, IVA, imposte sui redditi e relative addizionali, imposte sostitutive, IRAP, ritenute di sostituto d'imposta, ecc.). Oltre alla modalità cartacea, non è più utilizzabile nemmeno la modalità "home banking".

(Agrinotizie 023)

FORNITURE A ESPORTATORI ABITUALI: IN FATTURA GLI ESTREMI DEL PROTOCOLLO DELLA DICHIARAZIONE D'INTENTO

L'art. 12-septies del dl n. 34/2019 ha disposto che, dal 1° gennaio 2020, le procedure da seguire in relazione alle operazioni non imponibili IVA nei confronti di esportatori abituali (si tratta di quelle operazioni per le quali il cliente italiano chiede al proprio fornitore, previa consegna di una "Dichiarazione d'Intento" protocollata dall'Agenzia delle Entrate, di non applicare l'IVA) sarebbero state semplificate e che le relative modalità operative sarebbero state adottate con apposito Provvedimento dell'AdE. Considerato che, nonostante il contenuto normativo sia già entrato in

vigore lo scorso 1° gennaio, detto Provvedimento non è stato ancora emanato, si suggerisce ai fornitori, a scopo meramente prudenziale, di proseguire a trattare questa casistica come prima avendo cura di indicare nella fattura, oltre agli estremi del protocollo attribuito dai medesimi nell'apposito registro, anche gli estremi del Protocollo di ricezione della Dichiarazione d'Intento attribuiti dall'Agenzia. Appena pubblicato l'atteso Provvedimento verranno fornite le opportune istruzioni.

(Agrinotizie 024)

IRPEF: RIVALUTAZIONE DEI TERRENI E QUOTE SOCIETARIE

Sono stati riaperti i termini per la rideterminazione, ai sensi degli artt. 5 e 7 della legge n. 448/2001, del costo delle quote di partecipazione in società non quotate e dei terreni edificabili e non posseduti al 1° gennaio 2020 da parte di persone fisiche, società

semplici ed enti non commerciali. Il 30 giugno 2020 è il termine per l'effettuazione delle perizie giurate e per il pagamento dell'imposta sostitutiva pari all'11% del valore periziato.

(Agrinotizie 025)

IRPEF: DETRAZIONE DEL 90% PER IL NUOVO BONUS FACCIATE

Detrazione, da ripartire in dieci anni, del 90% del costo relativo agli interventi, anche di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro

ro della facciata esterna degli edifici nelle zone omogenee A e B (quelle a maggior densità abitativa).

(Agrinotizie 026)

COMMERCIO DI PIANTE E FIORI DA PARTE DI FLOROVIVAISTI: REDDITIVITÀ DEL 5% AI FINI IRPEF

Pur trattandosi di una attività commerciale a tutti gli effetti, per l'attività diretta alla commercializzazione di piante vive e prodotti della floricoltura acquistate da imprenditori agricoli florovivaistici di cui all'art. 2135 c.c. da altri imprenditori agricoli florovivaistici, è riservato uno specifico regime forfetario: il reddito ai

fini IRPEF è determinato applicando ai corrispettivi IVA il coefficiente di redditività del 5%. Per fruire di questo regime forfetario agevolato di determinazione del reddito, l'attività di commercializzazione deve svolgersi nel limite del 10% del volume di affari del florovivaista.

(Agrinotizie 027)

FINE FOOD AUSTRALIA

Fine Food Australia è l'unica Fiera a carattere internazionale che si tiene in Australia, un'importante vetrina dove sono presentate tutte le novità del settore agroalimentare. La Fiera conta su quasi 30 mila presenze, 80% di nuovi buyer qualificati ogni anno provenienti da 60 Paesi e 1000 espositori provenienti da 35 Paesi, quindi una grande opportunità commerciale per i prodotti italiani sul mercato australiano ed estero. Ha cadenza annuale e si svolge alternativamente a Melbourne e Sydney; quest'anno, la 36esima edizione si svolgerà dal 7 al 10 settembre a Melbourne. L'Italia e le aziende del settore, parteciperanno alla manifestazione attraverso l'ICE Agenzia. La collettiva si svilupperà su una superficie totale di 279 mq con 27 stand di 9 mq riservati alle azien-

de partecipanti. La parte restante ospiterà una welcome area istituzionale e una zona dove realizzare show cooking con i prodotti delle aziende partecipanti. Per aderire è necessario compilare il modulo di partecipazione online al seguente link: <http://bit.ly/3b6cYGp>. A conclusione della registrazione online, ICE Agenzia invierà un'e-mail di conferma con allegato il modulo di partecipazione compilato che dovrà essere stampato, timbrato, firmato e inviato esclusivamente via PEC ad agroindustria@cert.ice.it con oggetto "FINE FOOD AUSTRALIA 2020", entro il 14 febbraio prossimo. Per maggiori informazioni: [informativa ICE](#) (Agrinotizie 028)

BORSA DI STUDIO FAVLAF

Anche quest'anno il FAVLAF (Fondo Assistenze Varie Lavoratori Agricoli Ferraresi) ha indetto il concorso per l'assegnazione di n° 10 borse di studio a studenti, figli di operai agricoli, regolarmente iscritti a corsi di laurea, lauree triennali e lauree magistrali presso l'Università degli Studi di Ferrara nell'anno accademico 2019/2020. La qualifica di operaio agricolo s'intende per almeno uno dei due genitori ed è riconosciuta a coloro che sono dipendenti da aziende agricole, private o cooperative, a tempo determinato o indeterminato, purché iscritti negli elenchi anagrafici per l'anno 2019 con almeno 51 giornate. L'importo di ciascuna borsa di studio è di Euro 1.100,00; a parità di merito sarà data preferenza al candidato che risulti nelle condizioni economiche meno agiate. Ogni studente potrà beneficiare di un massimo di due borse di studio FAVLAF nel corso

degli studi universitari. La graduatoria finale sarà redatta da un'apposita Commissione, il cui giudizio sarà insindacabile, presieduta dal Rettore dell'Università di Ferrara o da suo delegato, e composta da un rappresentante del Consiglio Direttivo del FAVLAF e da un componente del Consiglio degli studenti. Gli studenti interessati a prendere parte al concorso dovranno presentare domanda in carta semplice entro e non oltre il 31 marzo 2020. La modulistica può essere richiesta presso la sede del FAVLAF in via Monteverdi n. 4 a Ferrara, tramite mail all'indirizzo info@favlaf.it o scaricata dal sito www.favlaf.it. Per eventuali ulteriori informazioni la segreteria del FAVLAF è a disposizione al numero 0532/200151. (Agrinotizie 029)